



Associazione Faunisti Veneti

NOTIZIARIO

n° 18 – dicembre 2005

www.faunistiveneti.it

in questo numero

Avifauna acquatica:

un corso per censitori

Uccelli nidificanti in provincia di
Treviso: il nuovo Atlante

Anatidi nel Delta del Po

la Biblioteca del Faunista

e-Notiziario

come associarsi e rinnovare

Vertebrati nel Veneto: Premi per
Tesi di Laurea

AVIFAUNA ACQUATICA: UN CORSO PER CENSITORI

Dal 9 al 17 dicembre 2005 si è tenuto un primo corso di aggiornamento per censitori di uccelli acquatici in collaborazione con Veneto Agricoltura. Le quattro lezioni sono state divise in una prima lezione introduttiva, che ha trattato le finalità e soprattutto la metodologia del censimento e del conteggio, e tre lezioni di approfondimento sui gruppi di uccelli più problematici dal punto di vista dell'identificazione e del conteggio, ossia anatidi, limicoli e gabbiani. Le lezioni sulle metodologie, sui limicoli e sugli anatidi e le successive uscite si sono svolte nel Delta del Po; la lezione sui gabbiani si è tenuta a Legnaro e la relativa attività sul campo si è svolta nei pressi di Chioggia. Le condizioni meteorologiche hanno consentito di fare esperienza con diverse situazioni di conteggio, dal vento al freddo, al controluce alla nebbia. Abbiamo potuto osservare, identificare e contare migliaia di uccelli, soprattutto anatre, ma anche numerosi limicoli (650 avocette insieme); poco esercizio invece sui gabbiani, a causa della nebbia.



Questo corso ha suscitato molto interesse, tanto che i 25 posti a disposizione sono stati presto riempiti; non si è potuto accettare molte domande per raggiunto numero massimo di partecipanti. Per questo motivo, e allo scopo di attivare una serie di appuntamenti formativi all'interno dell'Associazione Faunisti Veneti, questo corso verrà presto ripetuto.

Il gruppo è sembrato interessato, anche se estremamente eterogeneo nella preparazione: questo magari ci servirà da lezione per attivare corsi su più livelli nel prossimo futuro. La lezione di fondo che è scaturita dalle quattro giornate di corso è che riteniamo fondamentali per la vita dell'Associazione appuntamenti di questo tipo, in cui vi sia la partecipazione e la condivisione delle esperienze. Soprattutto in un campo come quello dello studio e dell'osservazione degli uccelli dove c'è sempre da imparare, anche e soprattutto da parte dei meno esperti.

M. Basso

ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI
cariche sociali
(elezioni del 14 marzo 2004)

presidente

Mauro Bon

segretario

Lucio Bonato

altri consiglieri

Marco Basso

Eddi Boschetti

Giancarlo Fracasso

Francesco Mezzavilla

Francesco Scarton

Simone Tenan

revisori dei conti

Alessandra Luisa Amorena

Paolo Basciutti

Lorenzo Cogo

hanno collaborato a questo numero:

Marco Basso, Katia Bettiol, Lucio Bonato,
Francesco Mezzavilla, Emiliano Verza

redazione:

Lucio Bonato

UCCELLI NIDIFICANTI IN PROVINCIA DI TREVISO: IL NUOVO ATLANTE



Nel luglio 2005 sono terminate le indagini per la redazione del 'Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti nella provincia di Treviso'. Complessivamente sono state svolte due campagne annuali (2004-2005) impiegando il metodo standardizzato consigliato per la stesura degli atlanti. Nel contempo sono stati presi in considerazione anche molti dati utili raccolti dai rilevatori nei due anni precedenti (2002-2003). In questo modo si è giunti a un buon grado di copertura del territorio provinciale e ciò ha permesso di chiudere le indagini e iniziare la fase di elaborazione dei dati e di stesura dei testi. Il coordinamento redazionale è stato assunto da Francesco Mezzavilla, Katia Bettiol e Lucio Bonato.

Alle ricerche hanno partecipato 34 rilevatori. Sono stati raccolti dati relativi a 34 'tavolette' IGM 1:25.000, di cui circa 14 'di confine' interessate solo parzialmente dal territorio provinciale.

Nella stesura dei testi si porrà maggiore attenzione al commento dei dati originali raccolti, sia in termini di presenza in stagione riproduttiva che di biologia riproduttiva e preferenze ambientali, qualora i dati lo permettano. Originale sarà il confronto diretto tra le cartine di distribuzione 'nuove' e quelle ottenute durante l'indagine di circa 20 anni fa ('Atlante degli Uccelli nidificanti nelle province di Treviso e Belluno').

Da un'analisi parziale dei dati raccolti, già commentata nel corso di un incontro conviviale tra i collaboratori tenutosi in settembre, le specie censite sono state 149, ma per 8 di queste i dati raccolti non sono sufficienti a documentarne una effettiva presenza come nidificanti nel territorio provinciale. Dal confronto con la situazione faunistica del passato, si è potuto rilevare un forte incremento di alcune specie quali il germano reale, il gheppio, il lodolaio e la ghiandaia. Altre specie come il nibbio bruno ed il rondone sono risultate stabili, mentre la cappellaccia, l'allodola e l'averla piccola hanno manifestato un decremento piuttosto evidente.

La pubblicazione è prevista per l'estate del 2006 ed il volume sarà distribuito ai soci.

F. Mezzavilla e K. Bettiol

ANATIDI NEL DELTA DEL PO

Iniziata a fine agosto, la stagione autunno-invernale di monitoraggi nell'area del Delta del Po è in pieno svolgimento. A pochi giorni dall'importante censimento di metà gennaio, si può già fare un primo bilancio: aggiustamenti sulle metodiche hanno dato nuovo impulso alle intense attività di conteggio ed elaborazione dei dati, e decine di soci sono impegnati due volte al mese nella raccolta dei dati. Quest'anno risulta eccezionale per la presenza di Anatidi, censiti al momento con punte anche di 85.000 individui; confermato il trend positivo del Marangone minore (massimo registrato di quasi 1.900 individui), costante e favorevole anche la presenza degli Ardeidi. Tali censimenti, finanziati e sostenuti da Provincia di Rovigo e Veneto Agricoltura, sono rivolti periodicamente anche a tutti gli altri gruppi di Uccelli acquatici, e sono un'importante occasione di raccolta dati per il Bollettino Ornitologico annuale curato dall'Associazione Faunisti Veneti.

Tre anni di monitoraggi sugli Anatidi hanno inoltre portato in questi giorni alla realizzazione di un Quaderno tecnico ad essi dedicato. Gli argomenti trattati riguardano la fenologia delle varie specie, nonché l'utilizzo spaziale delle aree nel corso dell'anno. Un'analisi è stata compiuta anche sull'impatto delle varie scelte gestionali sulla distribuzione e la densità. Alcune specie particolarmente significative, quali il Fischione ed il Moriglione, sono state analizzate nel dettaglio, e rappresentano un interessante caso studio. La pubblicazione è ad opera di Veneto Agricoltura, con la partecipazione della Provincia di Rovigo.

E. Verza

P. Pedrini, M. Caldonazzi & S. Zanghellini (redattori)

Atlante degli Uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Trento

Museo Tridentino di Scienze Naturali, Trento, 692 pp., 2005

Di notevole interesse anche per i faunisti che operano nel territorio veneto, ha visto recentemente la luce questa opera monografica sugli Uccelli del Trentino. Si avvertiva da tempo la mancanza di una sintesi aggiornata sulla distribuzione di questa ricca componente faunistica nella provincia di Trento, una delle aree di maggiore diversità e valore naturalistico nell'ambito delle Alpi italiane e nello stesso tempo un territorio che gode di una fervida e felice esperienza di ricerca faunistica applicata alla conservazione e alla gestione.

Il volume è il frutto di una indagine collettiva che ha coinvolto una cinquantina di rilevatori ed è stata promossa dall'attivissimo Museo Tridentino di Scienze Naturali. Assieme all'atlante degli Anfibi e Rettili del Trentino, già pubblicato nel 2002, e un analogo Atlante dedicato ai Mammiferi, attualmente in preparazione, contribuisce ad una sintesi generale sulla fauna vertebrata terrestre del Trentino.

La situazione illustrata per le diverse specie si basa principalmente su dati raccolti nel decennio a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, integrati comunque da osservazioni successive, fino al 2003. Per molti aspetti la metodologia adottata segue quella tradizionalmente in uso per gli atlanti ornitologici, ma rilevante è il fatto che per ciascuna specie è analizzata sia la distribuzione delle popolazioni nidificanti sia quella degli eventuali contingenti svernanti, considerando convenzionalmente come svernante una specie presente dall'inizio di dicembre alla metà di febbraio. La distribuzione è analizzata sulla base del reticolo delle 'tavole' della Carta d'Italia, in particolare delle 87 tavole che sono occupate da territorio trentino per almeno il 90%; come evidenze di nidificazione, sono state adottati i criteri standard e le tre categorie convenzionali (nidificazione possibile, probabile, certa) definite dall'European Ornithological Atlas Committee. La distribuzione altitudinale è stata analizzata sulla base di intervalli di 500 m, mediante sia un istogramma delle frequenze assolute sia una tabella di indici numerici di preferenza per i diversi intervalli. La distribuzione ambientale è stata descritta considerando 43 tipi di habitat convenzionali, distinti soprattutto sulla base della struttura vegetazionale, e rappresentandone graficamente le frequenze; è stato anche calcolato un indice di 'sovrapposizione' dello spettro di habitat frequentati nelle due stagioni fondamentali. Per ogni specie è stata anche indicata una stima della numerosità della popolazione nidificante e svernante nel Trentino, basata su dati di censimento quando disponibili.

L'analisi puntuale delle diverse specie è integrata con una trattazione sintetica di altre specie non rilevate dopo il 1980 ma segnalate precedentemente, una trattazione di quelle di introduzione recente, un'analisi statistica dei fattori che influenzano la ricchezza di specie sul territorio trentino e una 'lista rossa' con indicazioni sullo stato di conservazione locale.

Il volume può essere richiesto al Museo Tridentino di Scienze Naturali (per informazioni: Claudia Marcolini, e-mail marcolin@mtsn.tn.it, tel. 0461/270309, fax. 0461/233830). Ne è stata prodotta una versione a copertina rigida e una a copertina flessibile (rispettivamente € 35,00 e € 28,00).

L. Bonato



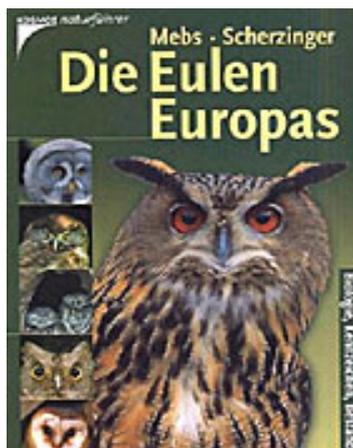
E-NOTIZIARIO



I soci che non ricevono ancora il Notiziario dell'Associazione Faunisti Veneti in formato elettronico PDF, attraverso la posta elettronica, sono invitati a comunicare alla segreteria (Lucio Bonato, luciob@bio.unipd.it) l'eventuale indirizzo di e-mail che utilizzano. L'invio del Notiziario tramite posta elettronica permette infatti all'associazione un notevole risparmio sulle spese di spedizione.

L. Bonato

LA BIBLIOTECA DEL FAUNISTA



T. Mebs & W. Scherzinger
Die Eulen Europas
Kosmos, Stuttgart, 396 pp, 2000 (€ 50)

Credo sia la prima volta che recensiamo una pubblicazione edita in lingua tedesca. La sua comprensione, a noi piuttosto difficile, ci rende spesso scettici nell'acquisto di volumi come questo. Dovremo però fare uno sforzo nell'avvicinarci a un mondo della ricerca ornitologica poco conosciuto agli italiani ma, per certi versi, molto più produttivo di tante altre nazioni a noi note.

Il testo riguarda i rapaci notturni, che sono presi in esame sistematicamente. L'aspetto più accattivante sono le fotografie che sono state scelte in maniera impeccabile. dedicato ad ogni singola specie, circa 15-20 pagine, è ricco di immagini relative a penne, piume, comportamenti, caratteristiche morfologiche, modelli di cassette nido, nonché di grafici che riassumono in maniera puntuale quasi tutti gli aspetti della biologia riproduttiva e della distribuzione in Europa. Anche se questo testo rientra in una collana, Kosmos Naturführer, avente finalità divulgative, risulta di un rigore scientifico impareggiabile e degno di nota.

F. Mezzavilla

COME ASSOCIARSI E RINNOVARE



Per essere ammessi come Socio ordinario all'Associazione Faunisti Veneti, è necessario compilare una domanda seguendo il modello sotto riportato e farla cofirmare da due soci proponenti. La domanda va inviata alla Segreteria dell'Associazione Faunisti Veneti, presso il Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia. Essa verrà sottoposta al Consiglio Direttivo che deciderà l'ammissione del nuovo socio.

La quota sociale per l'anno 2006 è di 10,00 Euro. Per associarsi o rinnovare l'associazione, tale quota deve essere versata sul c/c postale n. 15193303 intestato a: Associazione Faunisti Veneti c/o Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia.

L. Bonato

Modello di domanda di associazione

Il sottoscritto ___ residente in ___ (via, CAP, città, provincia), telefono ___, e-mail ___, chiede di aderire all'Associazione Faunisti Veneti.

La presentazione personale è sostenuta dai seguenti due Soci effettivi in regola: ___.

Alla presente adesione allego la quota ordinaria associativa di 10 Euro / allego copia della ricevuta del bollettino del c/c postale.

Inoltre autorizzo l'Associazione Faunisti Veneti alla gestione dei dati anagrafici forniti (Legge 31.12.96 n. 675 e Decreto Legge 28.7.97 n. 255).

(data) (firma leggibile) (firma dei soci sostenitori)

VERTEBRATI NEL VENETO: PREMI PER TESI DI LAUREA



Anche quest'anno, l'ormai tradizionale concorso per tesi di laurea bandito dall'Associazione Faunisti Veneti ha registrato una notevole partecipazione. Ciò è positivo per la funzione di stimolo e di riconoscimento che tale iniziativa intende sviluppare nei confronti della ricerca faunistica sui Vertebrati del Veneto.

I nove candidati che hanno partecipato a questa edizione hanno presentato lavori di tesi dedicati principalmente all'ecologia e ad aspetti gestionali di diverse specie: alcuni pesci della Laguna di Venezia, erpetofauna di cave dismesse di pianura, Laridi, popolazioni urbane di Colombo, Cervo e Cinghiale nella Foresta del Cansiglio, Ghiro nell'Altopiano dei Sette Comuni, micromammiferi nel Bellunese.

Un'apposita giuria nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, dopo avere valutato comparativamente tutte le tesi in concorso, ha giudicato come più meritevoli quella di Andrea Favaretto 'Esperienze sull'individuazione di maschi in una popolazione di cervo (*Cervus elaphus*, L.) mediante analisi acustica delle vocalizzazioni (Foresta del Cansiglio)' e quella di Chiara Valerio 'Analisi comportamentali applicate allo studio delle guilds ecologiche a Gobidi e Singnatidi'.

Il verbale della giuria, con le motivazioni della scelta, può essere richiesto alla segreteria (luciob@bio.unipd.it).

A tutti i neolaureati che hanno partecipato al concorso, e in particolare ai due vincitori, vanno i nostri migliori auguri affinché l'esperienza svolta sia una felice premessa per altre utili e gratificanti indagini future.

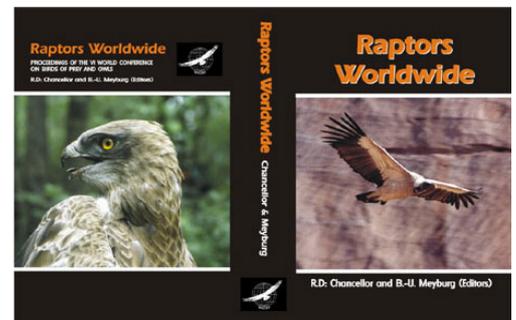
L. Bonato

LA BIBLIOTECA DEL FAUNISTA

R.D. Chancellor & B.-U. Meyburg (redattori)

Raptors Worldwide

WWGBP, 869 pp., 2004 (€ 45)



Il World Working Group on Birds of Prey and Owls (WWGBP) è un gruppo di lavoro internazionale, coordinato da Meyburg e Chancellor, che negli ultimi decenni ha operato assiduamente nella ricerca e nella protezione degli uccelli rapaci a livello mondiale.

La pubblicazione in esame comprende gli atti del 'VI World Conference on Birds of Prey and Owls' tenutosi a Budapest nel maggio 2003. Il volume, edito nello stile 'spartano' che caratterizza tutte queste pubblicazioni, è molto ricco di articoli. Inizia con una prima sessione inerente lo status degli avvoltoi e procede analizzando il loro declino e le cause correlate. Continua con capitoli inerenti le cause che limitano la presenza dei rapaci e indagini generali riguardanti aquile, falconidi e rapaci notturni.

Il testo è scritto esclusivamente in inglese e permette, assieme agli altri cinque volumi pubblicati negli anni precedenti, di avere in mano la situazione mondiale delle diverse specie. Per informazioni e richieste, www.raptors-international.de.

F. Mezzavilla